

# Sostegni alle imprese che aprono in aree interne e risparmiano energia

La **Camera di commercio** delle Marche presenta la seconda edizione del bando "Borghi" pensato, con la Regione Marche, per le aree interne, e un nuovo intervento, messo a punto per favorire la transizione green del tessuto economico. Nel primo caso, sono a disposizione 500mila euro, finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di nuova unità, nei settori commercio, turismo e artigianato artistico. Il bando si integra con la misura della sola Regione Marche, sempre destinata ai borghi, ma che coinvolge le amministrazioni. Nel secondo bando si sostengono due tipologie di interventi: l'efficientamento energetico, la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, e l'economia circolare, supportando l'implementazione da parte delle imprese di prassi e strumenti di misurazione e gestione della circolarità. La dotazione è di 800mila euro e prevede contributi in misura variabile dal 60% al 70% sino ad un massimale da 6mila a 8mila euro. Come spiega il presidente della **Camera di commercio** Gino Sabatini «questi borghi possono

essere rivitalizzati da tante attività. Insieme alla Regione abbiamo messo in campo un bando che opera a 365 gradi. È fondamentale rivitalizzare le aree interne anche se il calo demografico resta un problema. L'altro bando risponde alla linea ministeriale che vede lo sviluppo delle economie procedere nel binario di digitale e sostenibilità. Camera Marche è attiva in entrambi gli ambiti, tramite l'intensa attività del Punto impresa digitale che ha avuto riconoscimento dal presidente di **Unioncamere** Prete che ci ha accordato la sua fiducia». L'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Antonini aggiunge: «Sono bandi condivisi e partecipati che hanno stessi obiettivi. È fondamentale legare il sostegno alle imprese dell'entroterra. Puntare sull'entroterra è una sfida, si parla di de-stagionalizzare e mettere al centro il benessere. C'è anche un turismo sostenibile e rispettoso delle tradizioni locali». Infine il presidente del consiglio comunale Alessandro Bono evidenzia: «Le Marche sono fatte di borghi, una risorsa importante da tutelare e ripopolare».

**c.pie.**



Andrea Antonini, Gino Sabatini e Alessandro Bono

